



ENPACLINFORMA

A cura dei delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

N. 04/2012

Napoli 26/03/2012

CONVOCATA PER I PROSSIMI 27 E 28 MARZO 2012, RISPETTIVAMENTE IN PRIMA E SECONDA CONVOCAZIONE, L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI ENPACL IN UNO ALLA COMMISSIONE RIFORMA PREVIDENZIALE. L'ORDINE DEL GIORNO. OFFRIAMO ALLA VOSTRA RIFLESSIONE IL REPORT INFORMATIVO DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE RIFORMA SVOLTASI IL 22 E 23 FEBBRAIO 2012 CUI HA PARTECIPATO IL COLLEGA EDMONDO DURACCIO IN RAPPRESENTANZA DELLA CAMPANIA. DAL 19 MARZO 2012 IL DOTT. FABIO FARETRA E' IL NUOVO DIRETTORE GENERALE DELL'ENTE IN SOSTITUZIONE DELL'AVV. SALVATORE MAGNO.

Ormai, anche a seguito dei recenti provvedimenti governativi, siamo ad un passo dall'esaminare in via definitiva la bozza di "riforma della contribuzione dell'ente di previdenza dei consulenti del lavoro".

La Commissione Riforma, composta da un Delegato per ciascuna Regione, si è riunita, per la **quarta volta, il 22 e 23 Febbraio scorso,**

Il collega **Edmondo Duraccio**, in rappresentanza della Regione Campania, ci ha fatto pervenire il consueto report informativo che, doverosamente e come sempre, offriamo alla vostra lettura e riflessione ringraziandolo per l'abnegazione e dedizione con le quali ha partecipato ai lavori nonché per la premura con cui, attraverso queste informative, mette in condizione tutti i Delegati della Campania di conoscere lo stato di avanzamento degli stessi riportandoci tutte le notizie ed i dati oggetto del duro lavoro cui il collega si è sottoposto in nostra rappresentanza.

E noi siamo ben lieti di trasferire, anche questa volta, queste risultanze a voi ben sapendo che siamo "quasi" l'unica realtà a mettere a disposizione tali informative a beneficio di tutti gli iscritti al CPO di Napoli all'insegna del motto "la Previdenza è nostra".

"Cari Colleghi Delegati"

Ho partecipato, nella mia qualità di Rappresentante dei Delegati ENPACL della Regione Campania e di designato dalla Consulta dei Presidenti della medesima Regione, ai lavori della

Commissione di Riforma dell'Ente di Previdenza così come da Deliberazione dell'Assemblea dei Delegati su proposta del C.d.A. in persona del suo Presidente **Alessandro Visparelli**.

Si tratta della **Quarta** Convocazione della Commissione Riforma che, come da precedente informativa mediante invio dell'avviso di convocazione, si è svolta presso l'Aran Mantegna in Via Mantegna – Roma - essendo la sala riunioni dell'Ente impegnata per un Corso Formativo dei Dipendenti per il monitoraggio del nuovo software applicativo.

Giova ricordare, ancora una volta che la costituzione di una Commissione di studio, composta da un rappresentante di ciascuna Regione italiana, è stata deliberata dall'Assemblea dei Delegati, su proposta del Presidente Visparelli, **allo scopo di procedere ad una riforma condivisa dell'Ente ed a conoscenza di tutti gli associati preservando le pensioni per il futuro mediante il pagamento di una contribuzione che sia quanto meno congrua rispetto alla prestazione cui dà diritto e che possa, in un certo qual senso, essere anche adeguata.**

Pertanto, le motivazioni della Riforma sono all'insegna di:

- ***sostenibilità del nostro sistema previdenziale categoriale;***
- ***equità ed adeguatezza della prestazione previdenziale.***

Abbiamo, infatti, discusso nelle tre precedenti riunioni che attualmente il nostro sistema previdenziale è retto da un **sistema a ripartizione** che prevede una quota contributiva fissa uguale per tutti ed una percentuale cospicua del contributo integrativo (id: il 2%) pari all'8%.

Ciò, negli anni, ha comportato dei guasti (id: disequilibri) nel nostro sistema previdenziale per cui **la Commissione Riforma ha ritenuto indifferibile il ricorso ad un nuovo sistema di calcolo della prestazione: il sistema contributivo già introdotto per le A.G.O. dalla legge 335/95.**

Come già riferitovi in altri report informativi in subiecta materia, la nostra Categoria gestisce una delle poche Casse di Previdenza Privatizzate dei Liberi Professionisti che non abbia il sistema contributivo quale modalità di determinazione della prestazione.

In altri termini, ci sono rendimenti molto alti della contribuzione che andiamo a versare annualmente.

Giova, poi, ricordare che i recenti provvedimenti varati dal Governo Monti impongono, a decorrere dal **1/1/2012**, il passaggio, per tutti gli assicurati all'A.G.O., al sistema **contributivo** quale modalità di calcolo, **pro rata**, per la determinazione della prestazione oltre a prevedere la presentazione, da parte degli Enti Previdenziali Privatizzati, ed entro il 30 Giugno 2012, di un **piano di sostenibilità a 50 anni senza tener conto del Patrimonio.**

Le ultime notizie, comunque, sono per l'utilizzo dei frutti del Patrimonio e dello slittamento al 30 Settembre del termine per l'inoltro al Ministero delle proiezioni di sostenibilità.

Il termine “pro- rata” sta ad indicare che, ricorrendone i presupposti normativi, fino al 31/12/2011 i contributi versati daranno luogo alla prestazione con il sistema a ripartizione nel mentre quelli versati dal 1/1/2012 saranno considerati per la determinazione della prestazione (id: metodo o sistema contributivo).

Per le libere professioni il termine per l’eventuale passaggio è il 1/1/2013 parimenti pro- rata. Ad ogni buon conto, fermo restando il piano di sostenibilità a 50 anni, il CdA dell’Ente è orientato a presentare al più presto all’Assemblea dei Delegati la proposta di riforma per poi sottoporla al Ministero per il placet definitivo.

Per la continuazione della disamina di quanto precede, ci siamo ritrovati, come Commissione e giusto ordine del giorno contenuto nell’invito già trasmessovi, il giorno **22 Febbraio 2012** alle ore 10 presso l’Aran Mantegna Hotel in Roma.

Erano presenti, tranne quale marginale eccezione, i seguenti Delegati o loro sostituti:

NOME	REGIONE (O PROVINCIA AUTONOMA)
DE LAURENTIS NICOLA	ABRUZZO
ROTUNNO MICHELANGELO PIO	BASILICATA
CAPRERA GIUSEPPE	CALABRIA
DURACCIO EDMONDO	CAMPANIA
BUSCAROLI PASQUALE	EMILIA ROMAGNA
BOEMO GIANLUIGI	FRIULI VENEZIA GIULIA
SCHENONE LUIGI	LIGURIA
DI NUNZIO POTITO	LOMBARDIA
GRANATELLI SERVILIO	MARCHE
PINTO GIOVANNI	MOLISE
TRAVERS RICCARDO	PIEMONTE
-----	PUGLIA
COGOTTI PAOLA	SARDEGNA
GALEANO PIETRO MARIA	SICILIA
DESTRI DORIANO	TOSCANA
DE BERNARDO LORIS	PROV. AUTONOMA BOLZANO
ZANELLA MAURO	PROV. AUT. DI TRENTO
LORETI MASSIMO	UMBRIA
BEGLIUOMINI PIERLUIGI	VALLE D’AOSTA-RAPPRES. DA TRAVERS

DALLA MUTTA STEFANO	VENETO
CIRILLI GABRIELE	LAZIO

Quindi, solo un assente.

Era presente, inoltre, l'intero C.d.A. dell'Ente.

Come mio costume, ecco una breve sintesi dei lavori che sono stati verbalizzati dalla Dottoressa Berlingeri.

Il Presidente **Alessandro Visparelli** ha formulato l'indirizzo di saluto ai presenti, anche a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, preannunciando che anche la prossima riunione della Commissione si svolgerà presso l'Aran Mantegna in quanto la saletta dell'Ente, al 4° piano dell'immobile di Via Caravaggio, 78, è stata riservata ai dipendenti per le attività di formazione a seguito dell'installazione del nuovo software.

Ha, quindi, preannunciato l'imminente arrivo della **Dottoressa Micaela Gelera** che ha "prospettato" una nuova ipotesi di conteggi sulla scorta delle indicazioni scaturite dalla precedente riunione e comunicato che l'Agenzia delle Entrate ha definitivamente respinto la possibilità di avere la situazione reddituale della Categoria.

Ha, infine, esposto quali sono le direttive dell'U.E. in materia pensionistica contenute in un libro bianco della Commissione Europea a cui dovrebbero, al più presto, attenersi tutti gli Stati membri.

I punti salienti di tali direttive sono: a) aumento dell'età pensionabile; b) prolungamento di vita della popolazione; c) evitare pre – pensionamenti; d) equiparazione dell'età pensionabile di uomini e donne; e) incentivazione di forme di risparmio ai fini della previdenza facoltativa.

Sempre nell'ambito delle comunicazioni, ha reso edotto i presenti di aver, l'8 febbraio scorso, partecipato ad un Convegno dell'INARCASSA dove è stata monitorata l'importanza del metodo contributivo con il quale, come è stato lì affermato, **non si risolve subito il problema della sostenibilità ma solo quello dell'equità.**

Alle ore 11:15 è intervenuta la **Dottoressa Micaela Gelera** dello studio Orrù ed Associati.

Ha illustrato quali potrebbero essere i punti salienti da discutere per una valida riforma del sistema pensionistico dal 1/1/2013 :

- a) l'accesso al **pensionamento di vecchiaia** potrà avvenire al raggiungimento dei 66 anni di età e 5 anni minimi di contribuzione sempre che la misura della prestazione non sia inferiore a 4 volte il contributo soggettivo minimo a carico dell'iscritto nell'anno anteriore a quello di maturazione del diritto a pensione. Tale misura minima di pensione non è, invece,

richiesta se qualora al momento del pensionamento l'iscritto abbia maturato i 70 anni di età;

- b) Fermo restando il requisito contributivo minimo, il requisito anagrafico di vecchiaia sarà aumentato dal 1/1/2016 di un anno ogni tre anni fino ad un massimo di 68 anni (66 anni per il 2013, 2014 e 2015; 67 anni per il 2016, 2017 e 2018 e 68 dall'1.1.2019 in poi).
- c) Dal 1/1/2013 il requisito contributivo di accesso alla **pensione di vecchiaia** è fissato in 36 anni di contribuzione e quello anagrafico in 60 anni di età. Dal 1/1/2015 il requisito contributivo è aumentato di uno per ogni due anni solari sino a 40 anni (2021). Per l'accesso al pensionamento di anzianità con requisito contributivo **inferiore a 40 anni** è obbligatoria la cancellazione dall'Albo;
- d) I requisiti per l'accesso alla pensione indiretta, di inabilità e di invalidità rimangono invariati rispetto alla normativa in vigore al 31/12/2012;
- e) Tutti gli iscritti in attività o cessati dall'attività con diritto al 31/12/2012 alla liquidazione della pensione di vecchiaia od anzianità, secondo i requisiti previsti dalla normativa in vigore a tale epoca possono accedere al pensionamento sulla base di tale normativa.

Relativamente alla **contribuzione soggettiva** la Dottoressa Gelera ha previsto:

- a) Dal 1/1/2013 il **contributo soggettivo** è calcolato in percentuale sul reddito annuo professionale prodotto nell'anno precedente quale risulta dalla dichiarazione fiscale;
- b) L'aliquota contributiva soggettiva è individuata nella misura del 12% del reddito professionale annuo. Questo reddito avrà un massimale che, coerentemente con le disposizioni ex legge 335/95, sarà determinato anno per anno. Oggi, ad esempio, è di € 93.622);
- c) Il livello di contribuzione annua minima, rapportato ai mesi di effettiva iscrizione, è, per il 2013, pari a 2.000 euro;
- d) Tale importo minimo si rivaluta annualmente in funzione del tasso annuo di inflazione monetaria rilevato dall'istat nell'anno precedente quello da rivalutare;
- e) Coloro che si iscrivono per la prima volta ed al momento dell'iscrizione hanno meno di 35 anni di età, hanno facoltà di richiedere la riduzione al 50% dell'aliquota del contributo soggettivo per l'anno di iscrizione e per i due successivi. Tale riduzione comporta ovviamente la corrispondente riduzione al 50% della contribuzione annua minima. I pensionati iscritti devono la contribuzione soggettiva nella misura ordinaria ed hanno la

facoltà di chiedere la riduzione al 50% dell'aliquota del contributo soggettivo, fermo restando l'obbligo di pagamento della contribuzione soggettiva nella misura annua minima.

Relativamente alla **contribuzione integrativa** la prospettazione proposta dalla Dottoressa Gelera comporta che tutti gli iscritti, ivi compresi i pensionati che proseguono nell'esercizio della professione, sono tenuti a versare all'Ente un contributo integrativo nella misura del 2% da calcolare sui compensi rientranti nel volume di affari IVA. Tale contributo deve essere comunque corrisposto, indipendentemente dal possesso della partita IVA, nella misura minima di € 300 rivalutata annualmente sulla base del tasso annuo di inflazione monetaria rilevato dall'Istat nell'anno precedente quello da rivalutare.

In relazione **alla misura delle prestazioni (es. pensione di vecchiaia e di anzianità)**, è stato previsto:

- a) Dal 1/1/2013 è introdotto il metodo di calcolo contributivo;
- b) Per le anzianità maturate dal 1/1/2013 la pensione è calcolata sul montante contributivo, ottenuto rivalutando i contributi versati nella varie annualità sulla base del 90% del rendimento medio dell'Ente rilevato nel quinquennio precedente quello da rivalutare, con una rivalutazione minima pari al 1,5% ed una rivalutazione massima pari alla variazione media quinquennale del PIL di cui alla legge 335/95. Il montante così definito è trasformato in rendita utilizzando i coefficienti di trasformazione tempo per tempo in vigore nel sistema contributivo di cui alla legge 335/95;
- c) I contributi versati a titolo di riscatto o ricongiunzione contribuiranno alla formazione del montante contributivo dall'epoca del versamento all'Ente del relativo importo;
- d) Per gli iscritti all'Ente che al 31/12/2012 possono far valere periodi di contribuzione antecedenti tale data, la pensione calcolata con il metodo contributivo è maggiorata, in presenza di un'anzianità contributiva al pensionamento di almeno 30 anni, ovvero, inferiore a 30 anni ma con almeno 15 anni di anzianità contributiva entro il 31/12/2012, di tanti trentesimi quanti sono gli anni di anzianità contributiva al 31/12/2012, della pensione base in misura fissa, stabilita dalla normativa vigente a tale data e in vigore nell'anno del pensionamento;
- e) La maggiorazione dovuta in presenza di periodi di contribuzione antecedenti al 1/1/2013, qualora il pensionamento avvenga con un'anzianità contributiva al pensionamento inferiore a 30 anni e con meno di 15 anni al 31/12/2012, verrà calcolata con il metodo contributivo.

La Dottoressa Gelera ha illustrato la misura delle prestazioni in relazione alle pensioni di vecchiaia e di anzianità, inabilità, invalidità, reversibilità ed indiretta.

Dopo la spiegazione della Dottoressa Gelera, si è aperto un dibattito. Ho fatto presente in uno al Collega Di Nunzio che avremmo preferito un calcolo ipotetico da parte della Dottoressa Gelera che tenesse conto anche **dell'adeguatezza della prestazione: ad esempio una pensione di € 8.000 annue.**

Alle ore 13,40 c'è stata la pausa per una colazione di lavoro.

Alle ore 15:00 del 22 Febbraio 2012 sono stati ripresi i lavori della Commissione.

Su quanto esposto dalla Dottoressa Gelera, quanto meno sui principi c.d. ispiratori della Riforma, il Presidente Visparelli ha chiesto il parere di ciascun componente la Commissione.

Quando è stato il mio turno ho riferito che la nostra situazione previdenziale è del tutto simile a quella dell'Italia (per non parlare della Grecia) nel senso che per anni (così come, peraltro, affermato dalla stessa Gelera) abbiamo speso in prestazioni e spese generali o minori rendimenti degli investimenti, più di quanto dovevamo e potevamo. Oggi, non possiamo guardare al 3° requisito (quello dell'adeguatezza) che, con la sostenibilità a 50 anni, con una prospettiva di crescita zero della Categoria e con un metodo di determinazione contributivo della prestazione, diventa, purtroppo, una chimera. D'altra parte, ai fini dell'adeguatezza, il nostro Ordinamento prevede anche la contribuzione aggiuntiva. Inoltre, riprendendo alcune affermazioni della Gelera, ho affermato che la sostenibilità a 50 anni non ci salva dal debito latente per cui bisogna trovare una soluzione per le future generazioni e non caricarle di un debito pensionistico insostenibile proprio applicando, per ora, i due grandi principi della riforma: equità e sostenibilità.

Sulla scorta di questo mio intervento, specie nella parte relativa al debito latente, il Presidente Visparelli, proprio allo scopo di non gravare le future generazioni dei nostri debiti, ha proposto un giro di interventi per valutare il passaggio dal 2 % al 4% del contributo integrativo a carico del cliente da destinare tutto a solidarietà (id: anche per coprire il debito)-

Vi sono stati, sull'argomento, tutti gli interventi (es. Della Mutta, De Laurentis, Caprera, Destro, Begliuomini, Di Nunzio, Boemo) tutti favorevoli all'innalzamento della contribuzione integrativa.

Io ho ribadito il no della Campania pur riservandoci, insieme al Consigliere Ginolfi, di discuterne con i Presidenti e con i Delegati.

Ho, invece, chiesto di valutare l'opportunità di elevare il contributo soggettivo minimo a € 2.500.

Alle ore 18:40 i lavori sono stati sospesi.

I lavori della Commissione sono ripresi il 23 Febbraio 2012 alle ore 10 sempre presso la location dell'Aran Mantegna Hotel di Roma.

Il Presidente Visparelli, sulla scorta di quanto discusso ieri specie in relazione ad una ipotesi di innalzamento del contributo integrativo dal 2% al 4% , ha comunicato che la Dottoressa Gelera sta facendo pervenire nuovi conteggi in cui sono inseriti gli aumenti di tale contributo.

Dall'esame dei prospetti in questione si evince che se non si vuole procedere all'aumento di tale contributo, ai fini della sostenibilità occorrerà passare dal 12% al 16%.

Sono intervenuti quasi tutti i presenti esprimendo un favore di massima all'innalzamento del contributo integrativo con l'aumento, però, destinato esclusivamente a solidarietà.

E' stato rilevato da tutti che solo con questo aumento si possono raggiungere i due obiettivi di eliminare, nel tempo, il debito latente e mantenere la sostenibilità a lungo periodo senza infierire contributivamente sulle giovani generazioni.

La collega Cogotti si è soffermata sulla necessità di non gravare le generazioni future di grandi oneri contributivi e di ricercare all'interno del sistema la possibilità di eliminare il debito pregresso oltre a mantenere la sostenibilità per lungo periodo. Ha proposto anche il pagamento di un contributo di solidarietà a carico dei pensionati.

Travers si è opposto. Ho fatto, nel mio intervento e premettendo di essere disponibile ad un contributo di solidarietà, a livello personale, sulla mia pensione, riferimento al fatto che non bisogna parlare a mo' di populismo poiché tutti, Visparelli compreso, avremo fino al 31/12/2012 (ergo, fino al cambiamento in metodo contributivo) dei benefici. Parimenti, ho affermato che io, a mia volta, ho pagato per le prestazioni di quanti mi hanno preceduto e che all'epoca la contribuzione era di sole 104.000 lire all'anno ed è stata concessa la possibilità di fare il riscatto a 104.000 per ciascun anno. Anche l'ultima piccola riforma delle fasce contributive (che nessuno voleva) è stata giustificata dalla circostanza di venire incontro alle nuove generazioni ma di età dei nuovi iscritti non se n'è parlato.

Dopo altri interventi, il Presidente ha sospeso i lavori per una breve pausa.

Gli stessi sono ripresi alle ore **14:15**.

Il Presidente Visparelli ha invitato i presenti ad incominciare a parlare con gli altri Delegati di questa riforma che dovrebbe essere fatta.

Ha anche detto che darà incarico agli uffici ed all'Attuario di presentare delle slides da utilizzare nel corso di incontri che intende organizzare a livello regionale o macro regionali con l'intervento di tutti i Delegati ma anche di iscritti.

Ha ipotizzato una prossima (e quasi definitiva) seduta per il 28 oppure per il 29 Marzo 2012.

Alle ore 15:30 i lavori sono terminati.

Vi ringrazio anticipatamente dell'attenzione che riserverete a questo report informativo che farete pervenire ai Delegati della vostra Provincia.

E, puntualmente, è pervenuta a mezzo PEC (il che significa risparmio di migliaia di euro a titolo di spese postali) la **Convocazione dell'Assemblea dei Delegati e della Commissione Riforma Previdenziale per i giorni 27 Marzo (prima convocazione) e 28 Marzo (seconda convocazione) presso il Conference Center dell'Aran Mantegna Hotel in via A. Mantegna 130 – Roma – Prot. 75/Pres. del 15 Marzo 2012 con il seguente o.d.g.:**

- 1)** Comunicazioni del Presidente;
- 2)** Modifiche al Regolamento di attuazione dello Statuto. Nota del Ministero del lavoro 7 Marzo 2012: determinazioni conseguenti;
- 3)** Ipotesi di riforma del sistema previdenziale ENPACL: linee ed indirizzi della Commissione Riforma;
- 4)** Varie ed Eventuali.

Come vedete, in questa Assemblea tutti i Delegati saranno messi a conoscenza di quanto ad oggi discusso dalla Commissione Riforma. Da questo punto di vista noi siamo soddisfatti. Non solo ne siamo già a conoscenza per il report informativo, di volta in volta, fattoci pervenire dal collega Duraccio quanto abbiamo avuto la premura di trasferirlo a voi per le vostre riflessioni e suggerimenti.

Altra notizia del mese è quella della nomina a Direttore Generale dell'Ente del **Dott. Fabio Faretra** – a decorrere dal 19 Marzo scorso - in sostituzione dell'Avv. Salvatore Magno. Un augurio di buon lavoro al neo Direttore Generale ed un ringraziamento all'Avv. Magno per la sua dedizione all'Ente in tutti questi anni.

Parimenti, è operativa la nuova Direzione Finanza destinata alla gestione mobiliare ed immobiliare. Vi collabora, con rapporto a termine, un apprezzato professionista del settore, il Dott. Paolo Tosi.

Vi faremo, come sempre, conoscere le risultanze della prossima assemblea dei Delegati.

Cordiali saluti.

I delegati ENPACL della Provincia di NAPOLI

<p><i>Duraccio Edmondo –Buonocore Maurizio - Cappiello Giuseppe- Coccia Giuseppe - Esposito Giosuè – Lapegna Teresa– Sgariglia Nicola – Triunfo Fabio - Umbaldo Massimiliano</i></p>
